



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 26/06/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2007, n. 734

Legge regionale 20/99 artt. 3-4-5-13-16 – cessione beni immobili di Riforma Fondiaria - approvazione del Disciplinaire: modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del "Settore Riforma Fondiaria-Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. confermata dal Dirigente dello stesso Settore, premette che:

Con l'art. 35, Legge Regionale 18.06.1993, n. 9, e seguenti è stata disposta la soppressione Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia (E.R.S.A.P.); con Legge Regionale 04.07.1997, n. 18 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso con Legge Regionale 20.01.1999, n. 5 è stato istituito il "Settore Riforma Fondiaria-Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. ;

con Legge Regionale 30.06.1999, n. 20 e s.m.i. sono state disciplinate le procedure di assegnazione e vendita dei beni di riforma fondiaria e per le dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici.

Rileva che, con gli artt. 2, 3, 4, 5 e 11 della medesima L.R. 20/99 sono state disciplinate le cessioni a titolo oneroso delle unità poderali di Riforma e, con i successivi artt. 13, c. 3, 15 e 16, degli altri beni immobili ex Ersap che hanno perso tale destinazione ovvero non risultino di pubblico generale interesse;

- che, in particolare, con i citati artt. 3, 4 e 13 è stato previsto il termine inderogabile di mesi sei, dalla data di comunicazione del prezzo, entro il quale il richiedente deve preliminarmente formalizzare la propria accettazione ("assenso alla stipula");

- che, viceversa, nulla è previsto in ordine ai successivi adempimenti ed al termine entro il quale il promissorio acquirente deve provvedere al pagamento del prezzo, accettato, di cessione dell'immobile ed alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento; che, per effetto di tale circostanza, molti promissori acquirenti o non provvedono a tali adempimenti successivi in tempi ragionevoli ovvero si limitano a versare il prezzo e rinviando, a volte di anni, la stipula dell'atto pubblico di trasferimento, ignorando di fatto, nell'essenza di un termine vincolante, sia quello assai ragionevole di ulteriori sei mesi proposto dagli uffici per la conclusione del procedimento e sia quello riproposto nelle successive comunicazioni.

Fa presente che tali irragionevoli comportamenti oltre ad intralciare le attività dismissive in atto del patrimonio ex Ersap, determinano un significativo aggravio sia dei costi generali che di quelli diretti di gestione carico della Regione che deve mantenere attive le relative istruttorie di cessione, provvedendo

anche all'obbligatorio controllo degli immobili, sopportare i costi degli ulteriori oneri fondiari che gravano sulla proprietà nonché i rischi le responsabilità conseguenti alla perdurante gestione del patrimonio.

Riferisce che, al fine di superare tale situazione e di assicurare la piena certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti in parola, il competente Settore ha predisposto l'apposita proposta di "DISCIPLINARE: cessioni immobili di Riforma -modalità e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita" che, con la RELAZIONE che lo accompagna, si uniscono al presente atto, quale allegato A), per fame parte integrante e sostanziale.

Evidenzia che con detto Disciplinare si integrano le disposizioni vigenti in materia con la previsione del versamento, in uno con l'accettazione del prezzo e delle altre condizioni previste per legge comunicate dall'Ufficio, di un adeguato deposito cauzionale, previsto nella misura del 10% del prezzo, con la indicazione di un termine inderogabile di mesi tre entro il quale entrambe le parti devono procedere alla stipula dell'atto pubblico e con la istituzione di una penale nella misura del 2% del prezzo di cessione, con un minimo di 200 euro per ogni semestrale di ritardo;

- che l'entità sia deposito cauzionale, che termine e della penale, per le ragioni esposte nella citata Relazione di accompagnamento, risultano eque e ed adeguate alle a cui sono destinate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA N. 28/01 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Acquisito in atti il parere favorevole del Comitato Tecnico previsto

Per tutto quanto innanzi l'Assessore relatore, sulla base delle predette risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettera k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all' Agricoltura;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile del "Settore Riforma Fondiaria-Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.";

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di approvare l'allegato A) DISCIPLINARE: "CESSIONI IMMOBILI DI RIFORMA - MODALITA' e procedure per il pagamento del prezzo e per la stipula degli atti di vendita, " predisposto dal "Settore Riforma fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.";
- di stabilire, pertanto, che gli uffici centrali e periferici del predetto Settore, nel corso delle attività istruttorie per la cessione a titolo oneroso, in favore dei conduttori aventi i requisiti di legge, sia delle unità poderali di Riforma che degli altri beni immobili che hanno perso tale destinazione ovvero che non rispetto dei criteri e delle procedure previste dal predetto DISCIPLINARE;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola